



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI NOVARA
Ufficio Prevenzione incendi
com.novara@cert.vigilfuoco.it

Pratica PI n°30413

Allo Sportello unico per le attività produttive
competente per il Comune di Cerano

Al Sindaco del Comune di Cerano

Al Prefetto di Novara

Alla Provincia di Novara
Settore ambiente

E pc GUIDO FRAGIACOMO

Oggetto: **Parere contrario**

Valutazione Progetto con prot. 9956 del 06/09/2023
della ditta CHEMPET SRL sita in VIA PRATI NUOVI 9, 28065 Cerano

In risposta a nota prot. 126 del 05/01/2024

Si premette che il SUAP riceve questa comunicazione quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto le attività produttive e di prestazione di servizi, ai sensi del DPR 160/2010.

In relazione all'istanza in oggetto, per le seguenti tipologie di attività di cui al DPR 151/11:

5.2.C	Depositi di gas comburenti compressi/liquefatti (capacità > 10mc)
12.3.C	Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, capac. >50mc
44.3.C	Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg)
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
10.2.C	Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), > 50mc
10.2.C	Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), > 50mc
10.1.B	Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), da 1 a 50mc

questo Comando ha valutato la documentazione inviata ed eventuali successive integrazioni (prot. 10434 del 19/09/2023).

Inoltre ha già provveduto ad informare tempestivamente il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ed ha valutato eventuali controdeduzioni inviate dal richiedente (prot. «159» del «08.01.2024»).

Poiché non sono stati superati i motivi ostativi già comunicati, questo Comando esprime **parere contrario** di cui al DPR 151/11 per le seguenti motivazioni:

- 1) Per l'attività 73 di cui all'allegato I al D.P.R. 151/11 non si è dato corso all'istanza di valutazione progetto;
- 2) gli elaborati non consentono di riscontrare nel dettaglio il rispetto delle seguenti misure di prevenzione e/o protezione indicate dal D.M. 3/08/2015 e s.m.i. e dal D.M. 18.05.1995, a titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni elementi per i quali non si ha certezza della conformità alla regola tecnica;
- 3) Nelle planimetrie non sono state indicate le classi di resistenza al fuoco determinate secondo quanto previsto nel capitolo S.2 del codice di prevenzione incendi al fine di evitare la propagazione degli incendi;
- 4) Non risulta documentata la compartimentazione realizzata tra l'impianto fotovoltaico e le 2 diverse società in sito, al fine di evitare la propagazione dell'incendio nell'attività limitrofa;
- 5) In relazione alla dichiarata presenza di impianto di estinzione automatica realizzato secondo i criteri di cui alla norma NFPA 13, si rappresenta che tale proposta non risulta, alla luce di quanto riportato al Par. S.6.9.2 comma 2 del DM 18/10/2019 e ss.mm.ii., essere accettabile in soluzione conforme in quanto anche riportata tra le modalità generalmente accettate di presentazione di soluzioni alternative di cui alla Tab. S.6-3. Non si è provveduto nelle integrazioni presentate a ripresentare tale proposta come "soluzione alternativa" approfondendo il raggiungimento dei requisiti di protezione ed il raggiungimento dei livelli di prestazione sulla base della normativa tecnica prevista ed a provvedere ai pertinenti adempimenti di cui all'art. 2 comma 1 del DM 18/10/2019. Infatti il progettista che fa ricorso alle soluzioni alternative è tenuto a dimostrare il raggiungimento del collegato livello di prestazione, impiegando uno dei metodi di progettazione della sicurezza antincendio ammessi per ciascuna misura antincendio tra quelli del paragrafo G.2.7.
- 6) Le misure esplicitate sia per le aree coperte che scoperte al fine di evitare la dispersione dei liquidi combustibili, e la propagazione degli incendi non risultano esaustive per evitare la diffusione degli stessi;
- 7) La classe di resistenza al fuoco nella produzione BHET, nella sala controllo, stoccaggio sotto tettoia, e per il campo fotovoltaico insistente sulla superficie della Chempet, che risulta società terzo confinante rispetto alla Garbo, non risulta avere i requisiti minimi previsti al punto S.3.7.1. comma 2 (EI60).

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

Luigi Errico
Sottoscritto con firma digitale

Per il Comandante

(Marchioni)
DV Federico Fornarelli
Sottoscritto con firma digitale



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI NOVARA
Ufficio Prevenzione incendi
com.novara@cert.vigilfuoco.it

Pratica PI n°30413

Allo Sportello unico per le attività produttive
competente per il Comune di Cerano

Al Sindaco del Comune di Cerano

Al Prefetto di Novara

Alla Provincia di Novara
Settore ambiente

E pc GUIDO FRAGIACOMO

Oggetto: **Parere contrario**

Valutazione Progetto con prot. 9956 del 06/09/2023
della ditta CHEMPET SRL sita in VIA PRATI NUOVI 9, 28065 Cerano

In risposta a nota prot. 126 del 05/01/2024

Si premette che il SUAP riceve questa comunicazione quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto le attività produttive e di prestazione di servizi, ai sensi del DPR 160/2010.

In relazione all'istanza in oggetto, per le seguenti tipologie di attività di cui al DPR 151/11:

5.2.C	Depositi di gas comburenti compressi/liquefatti (capacità > 10mc)
12.3.C	Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, capac. >50mc
44.3.C	Impianti di produzione di materie plastiche (quantità > 5.000 kg)
74.3.C	Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
10.2.C	Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), > 50mc
10.2.C	Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), > 50mc
10.1.B	Impianti produzione/uso liquidi infiamm. e combust. (P.I. < 125 °C), da 1 a 50mc

questo Comando ha valutato la documentazione inviata ed eventuali successive integrazioni (prot. 10434 del 19/09/2023).

Inoltre ha già provveduto ad informare tempestivamente il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ed ha valutato eventuali controdeduzioni inviate dal richiedente (prot. «159» del «08.01.2024»).

Poiché non sono stati superati i motivi ostativi già comunicati, questo Comando esprime **parere contrario** di cui al DPR 151/11 per le seguenti motivazioni:

- 1) Per l'attività 73 di cui all'allegato I al D.P.R. 151/11 non si è dato corso all'istanza di valutazione progetto;
- 2) gli elaborati non consentono di riscontrare nel dettaglio il rispetto delle seguenti misure di prevenzione e/o protezione indicate dal D.M. 3/08/2015 e s.m.i. e dal D.M. 18.05.1995, a titolo indicativo e non esaustivo si riportano alcuni elementi per i quali non si ha certezza della conformità alla regola tecnica;
- 3) Nelle planimetrie non sono state indicate le classi di resistenza al fuoco determinate secondo quanto previsto nel capitolo S.2 del codice di prevenzione incendi al fine di evitare la propagazione degli incendi;
- 4) Non risulta documentata la compartimentazione realizzata tra l'impianto fotovoltaico e le 2 diverse società in sito, al fine di evitare la propagazione dell'incendio nell'attività limitrofa;
- 5) In relazione alla dichiarata presenza di impianto di estinzione automatica realizzato secondo i criteri di cui alla norma NFPA 13, si rappresenta che tale proposta non risulta, alla luce di quanto riportato al Par. S.6.9.2 comma 2 del DM 18/10/2019 e ss.mm.ii., essere accettabile in soluzione conforme in quanto anche riportata tra le modalità generalmente accettate di presentazione di soluzioni alternative di cui alla Tab. S.6-3. Non si è provveduto nelle integrazioni presentate a ripresentare tale proposta come "soluzione alternativa" approfondendo il raggiungimento dei requisiti di protezione ed il raggiungimento dei livelli di prestazione sulla base della normativa tecnica prevista ed a provvedere ai pertinenti adempimenti di cui all'art. 2 comma 1 del DM 18/10/2019. Infatti il progettista che fa ricorso alle soluzioni alternative è tenuto a dimostrare il raggiungimento del collegato livello di prestazione, impiegando uno dei metodi di progettazione della sicurezza antincendio ammessi per ciascuna misura antincendio tra quelli del paragrafo G.2.7.
- 6) Le misure esplicitate sia per le aree coperte che scoperte al fine di evitare la dispersione dei liquidi combustibili, e la propagazione degli incendi non risultano esaustive per evitare la diffusione degli stessi;
- 7) La classe di resistenza al fuoco nella produzione BHET, nella sala controllo, stoccaggio sotto tettoia, e per il campo fotovoltaico insistente sulla superficie della Chempet, che risulta società terzo confinante rispetto alla Garbo, non risulta avere i requisiti minimi previsti al punto S.3.7.1. comma 2 (EI60).

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

Luigi Errico
Sottoscritto con firma digitale

Per il Comandante

(Marchioni)
DV Federico Fornarelli
Sottoscritto con firma digitale

Data Ricezione: 31/01/2024 09:28:12

Destinatari: comune@pec.comune.cerano.no.it, protocollo.prefno@pec.interno.it,
protocollo@provincia.novara.sistemapiemonte.it,
chempetsrl@legalmail.it

Mittente: com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Protocollo nr: 1106 - del 31/01/2024 - COM-NO - Comando Prov. VVF
NOVARA PRINCE Pratica n. 30413 Parere Contrario Pratica SUAP n. 420/2023

Data Spedizione: 31/01/2024 09:27:29

Tipo Messaggio: PEC